

Per le fermate e l'allargamento di via Puccini pronti 70 milioni di euro
Nel sistema d'interscambio anche due cabinovie per Aeroporto e Erzelli

La Corte dei conti sblocca il maxi-progetto delle nuove stazioni Fs tra Sestri e Cornigliano

IL CASO

Roberto Sculli

Il "bollino" della Corte dei conti che attesta la disponibilità dei finanziamenti è arrivato pochi giorni fa. «Presto potremo partire con le gare - anticipa il direttore Investimenti di Rfi, Vincenzo Macello - tenendo conto dei tempi tecnici, contiamo di avviare tutti i lavori per la fine del 2020». I cantieri sono quelli destinati a cambiare il volto di una buona fetta del ponente e della linea Genova-Ventimiglia: poco meno di 70 milioni per realizzare

La banchina di fronte all'Ilva verrà spostata in corrispondenza di via San Giovanni d'Acri

due nuove fermate, Erzelli/Aeroporto e Cornigliano Est, e per l'allargamento di via Puccini, cancellando lo storico collo di bottiglia sulla viabilità del quartiere prodotto dall'attuale edificio della stazione, che negli anni ha già visto rimaneggiamenti e modifiche, quali la chiusura del vecchio ingresso principale, giudicato pericoloso perché troppo vicino alla strada. Nel pacchetto di interventi anche il rifacimento degli impianti tecnologici, compreso il nuovo piano regolatore di stazione.

L'ultimo intervento a par-



La passerella sulla ferrovia

La passerella sulla ferrovia sarà proprio quest'ultimo: la progettazione è stata appaltata e prossimamente l'affidamento andrà in gara. Rfi, la società delle infrastrutture del gruppo Ferrovie dello Stato, conta di passare alla fase esecutiva entro la fine di quest'anno.

Per il riassetto generale dell'area occorrerà un po' più di tempo. La sistemazione delle ferrovie rientra nel più ampio progetto "Gate", Genoa Airport, a Train to Europe, ossia il potenziamento dei collegamenti per l'aeroporto Cristoforo Colombo, in particolare la connessione con il sistema ferroviario e l'integrazione degli stessi con quelli pensati per servire la collina di Erzelli.

Per questo sarà creata una fermata nuova, all'altezza di via Melen, che sarà denominata Erzelli/Aeroporto. Per inserirla nel sistema occorrerà modificare in modo consistente l'attuale tracciato della linea a sud di Sestri Ponente, allungando i marciapiedi e ricollocando il grande fascio di binari.

Tra i lavori necessari un intervento su uno dei viadotti di via Pionieri e Aviatori d'Italia e l'adeguamento della passerella appena inaugurata tra via Puccini e via Cibrario, costata 2,8 milioni di euro e costruita d'urgenza per incidere sulla crisi della viabilità innescata dal collasso del ponte Morandi.

I fondi per gli interventi sulle ferrovie sono inseriti nel contratto di programma tra Rfi e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, cioè il piano di investimenti pluriennale concordato tra Stato e Fs, riferito al periodo 2017-2021.

Oltre alla nuova fermata, è previsto lo spostamento più a est dell'attuale stazione di Cornigliano di circa 650 metri, che prenderà il nome di Cornigliano Est e coinciderà con via San Giovanni d'Acri. L'esatto programma dei lavori è ancora da definire così come non è ancora stato stabilito se procedere a lotti o con un appalto unico, ma è intenzione di Rfi partire con i lavori al più tardi nei primi mesi del 2021.

Il visto della Corte dei conti metterà in moto l'ultima serie di passaggi burocratici e in particolare la conferenza di servizi (il tavolo che riunisce tutti gli enti interessati), che dovrà rilasciare le ultime autorizzazioni. Non solo: gli enti potrebbero dettare delle prescrizioni, che andranno a limare i progetti, attualmente al livello definitivo.

Quella di competenza delle Fs è forse la parte più im-



Nell'immagine in alto e nella prima a sinistra sotto due simulazioni del futuro sistema di interscambio; nell'altra foto l'attuale assetto di via Puccini; qui sopra una mappa dell'intervento

pegnativa del più ampio riassetto dell'area, che prevede anche l'installazione di due cabinovie.

Una per collegare il Colombo alla nuova fermata di Erzelli, ancorata direttamente al piano partenza dell'aeroporto, una capacità tra le 600 e le 700 persone all'ora. È inoltre in programma un nuovo grande

parcheggio di interscambio da 2000 posti nei pressi della nuova fermata.

Un secondo sistema di trasporto leggero di massa - in teoria, una seconda cabinovia - è stato ipotizzato per unire la nuova stazione ferroviaria al parco scientifico tecnologico. Ma, per questa infrastruttura, i piani sono ancora da perfezionare. Il

2019 segnerà, in parallelo, l'inizio della ristrutturazione e ampliamento dell'aeroporto di circa 6.500 metri quadrati.

I lavori valgono circa 13 milioni di euro e prevedono l'innesto di due nuove "ali" per allargare gli attuali terminal. Dovrebbero concludersi entro il 2022.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo le polemiche sull'andamento dei lavori, ieri il ribaltamento del mezzo utilizzato per scavare, liberato con l'intervento di una gru

Porticciolo di Nervi, la beffa: sprofonda la ruspa del dragaggio

IL CASO

Prima le polemiche sull'andamento dei lavori e sui mezzi utilizzati dalla ditta che sta eseguendo il dragaggio del porticciolo di Nervi. Poi, ieri mattina, l'exploit che ha riacceso le polemiche e ispirato, in rete, anche l'ironia: la ruspa che stava scavando, per dragare appunto la sabbia nel porticciolo, si è ribaltata ed è sprofondata, restando intrap-

polata nella sabbia stessa. E quindi i lavori si sono fermati. Sul posto è intervenuto subito un battello della Capitaneria per verificare l'eventuale presenza di persone coinvolte e scongiurare inquinamenti dovuti allo sversamento di sostanze dall'escavatore. Poi è arrivata anche una gru dei vigili del fuoco liberare la gru insabbiata.

E, intanto, su Facebook si susseguivano commenti, critiche e ironia. «Siamo ridicoli!» lo sfogo di una nerviese. «In

consiglio comunale la giunta ci aveva detto che andava tutto bene e, infatti, la ruspa è stata inghiottita!» l'attacco del dem Alberto Pandolfo, mentre la consigliera comunale grillina Maria Tini segnalava anche «aria irrespirabile per la puzza»

«I lavori dovrebbero finire entro maggio secondo le previsioni - spiega il presidente del municipio Francesco Carleo - C'è stato qualche giorno di ritardo per il maltempo, mi auguro che questo episodio



La ruspa inabissata

non provochi ulteriori ritardi». Fiducioso il vicepresidente Federico Bogliolo: «La ruspa è già stata sostituita, non mi pare che ci sia ancora molto da fare: credo che sia possibile rispettare i tempi».

Nelle settimane scorse, invece, abitanti e pescatori di Nervi avevano manifestato preoccupazioni e denunciato ritardi che, a loro dire, andavano ben oltre qualche giorno perché, secondo le segnalazioni, i lavori procedevano a singhiozzo e con pochi mezzi e inadeguati a disposizione dell'azienda che li sta eseguendo.

Il dragaggio del porticciolo rappresenta il primo atto dell'intervento che, nei piani della giunta Bucci, porterà anche alla demolizione della piscina Massa e all'ampliamento del porticciolo stesso, per realizzare un progetto che divide, però, i nerviesi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI